

LA POLEMICA

Zannone a Ponza, i dubbi del Parco: «L'isolotto deve essere tutelato»

Il commissario del Circeo Benedetto dopo la proposta del sindaco Vigorelli: «Noi senza soldi? Il comune anche»

LA POLEMICA

Zannone a Ponza, i dubbi del Parco:
«L'isolotto deve essere tutelato»

Il commissario del Circeo Benedetto dopo la proposta del sindaco Vigorelli: «Noi senza soldi? Il comune anche»



Una guardia forestale del Parco del Circeo libera un gabbiano a Zannone

LATINA - Ponza che si vuole riprendere Zannone? Si accomodi: tanto i soldi per gestire la riserva naturale non ci sono. Chiamato in causa dalla «minaccia» del [sindaco Piero Vigorelli - che vorrebbe valorizzare quell'angolo di paradiso come una depandance esclusiva della capitale dell'arcipelago](#) -, il commissario del Parco del Circeo Gaetano

Benedetto, si dice pronto al dialogo. Ma subito precisa: «Zannone non può subire stravolgimenti, questo sia chiaro, ma il Parco non chiude le porte a nessuno. Quello che non condivido - dice - è l'espressione "riprendersi Zannone" perché il Parco, va sottolineato, non ha sottratto nulla a nessuno».

Il lato di Zannone che guarda a Ponza

RISERVA TOTALE: NON SI PUO' COSTRUIRE - Quanto ai tanti progetti di cui Vigorelli ha fatto soltanto cenno, secondo Benedetto «bisognerebbe parlare di cose realistiche, tenendo presente che la tutela per Zannone è totale: non si può costruire nulla, solo per fare un esempio. Dunque, dare la gestione dell'isola ai privati, al Comune di Ponza... ma per fare cosa?». Il sindaco, in margine alla conferenza stampa di presentazione di «Ponza estate 2013», ha ribadito lunedì di esser pronto a «farsi carico» dell'onere di gestire Zannone: «Abbiamo già formato venti guide ponzesi, siamo pronti a sbarcare sull'isola e ripulire i sentieri, risistemare la villa Casati Stampa... insomma a far rivivere Zannone».



Un interno di villa Casati Stampa a Zannone (Jpeg)

TASSA DI SBARCO - I soldi? Secondo Vigorelli non sono un problema: «Io ce l'ho - dice -. Ho i soldi della tassa di sbarco, circa 180 mila euro l'anno», ma di questi soldi lo stesso sindaco aveva appena spiegato che 90 mila sono andati a finanziare il programma delle manifestazioni estive dal 15 giugno al 15 settembre. Dunque rimarrebbero 90 mila euro: ben poco se si pensa ai costi della sistemazione e cura dell'area protetta. Gaetano Benedetto invita gli

amministratori locali ad «essere realisti» e a pensare, piuttosto, ad una fattiva collaborazione con l'ente parco. I dubbi restano, soprattutto in tema di risorse economiche disponibili: «Passare da un

ente senza soldi, ad un altro che non ne ha, non mi pare una gran cosa», chiude il commissario.

Il presidente del Parco del Circeo, Gaetano Benedetto, sull'isola di Zannone

DOVE SONO I SOLDI? - Mal digerite le critiche avanzate da Vigorelli sullo stato di abbandono di Zannone: «Ricordiamoci - dice Benedetto - che Zannone è già "di" Ponza ma all'interno del Parco. Ed è grazie al Parco del Circeo che è stata fatta conoscere oltre che salvaguardata. Immaginiamo che possa uscire dall'orbita dell'ente: l'unica conseguenza sarebbe aprire Zannone ai cacciatori. Ecco, è questo il progetto per un'isola che possiede un'avifauna straordinariamente varia?». Insomma, aggiunge Benedetto, «ascolteremo le proposte di Vigorelli e sarà nostra cura provare a realizzarle, senza dimenticare che non si può aggiungere neanche un centimetro di cemento».



PROGETTI FERMI - Occorre ricordare come il Parco nazionale del Circeo - peraltro d'intesa con lo stesso comune attraverso un protocollo siglato con il precedente sindaco nel 2011- aveva progettato interventi che ne avrebbero portato ad una fruizione maggiore ma sempre nel rispetto della natura. Il protocollo, ad oggi, ha portato pochi risultati: l'inizio del restauro dell'immobile affidato al corpo forestale ed un corso di formazione per guide naturalistiche su Zannone destinato esclusivamente ai giovani ponzesi, venti in tutto, per offrire loro una opportunità di lavoro. Il resto - vedi l'approdo stagionale o la riconversione a piccolo rifugio di villa Casati Stampa - non si è potuto realizzare per la mancanza di fondi.

ALBERGO O RIFUGIO? - E forse è proprio ai due immobili di Zannone che l'amministrazione di Ponza potrebbe puntare accendendo una vera e propria disfida in un lembo di mar Tirreno tra i più vincolati. Trasformare villa Casati Stampa in un piccolo resort anziché destinarlo agli appassionati del birdwatching - quelli che, tanto per intenderci, spesso e volentieri in quel di Ponza rischiano di venire letteralmente impallinati dai cacciatori - potrebbe essere l'ultima frontiera del pirotecnico sindaco Vigorelli.

2 luglio 2013 | 17:00